Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 7 (2005)

Heft: 5

Artikel: 42 000 chilometri in movimento

Autor: Leonardi Sacino, Lorenza

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001662

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sportissima

42 000 chilometri in movimento

In un'uggiosa giornata di settembre, i ticinesi si sono «mossi» per tentare un giro del mondo in un solo giorno e celebrare così l'Anno internazionale dello sport e dell'educazione fisica. Giro d'orizzonte con Giorgio Franchini, direttore della sezione amministrativa del DECS. *Lorenza Leonardi Sacino*

Domenica 11 settembre la popolazione ticinese ha corso, pedalato, nuotato, camminato per tentare di raggiungere un obiettivo assai ambizioso: percorrere i circa 42.000 km che misura la circonferenza del nostro pianeta. Com'è andata? Giorgio Franchini: La manifestazione, organizzata in collaborazione con alcune federazione e società sportive cantonali, si è svolta a Bellinzona, Locarno, Lugano e Ambrì. Complessivamente vi hanno partecipato più di 1.300 persone per un totale di 12.500 km percorsi. Purtroppo, le abbondanti precipitazioni che hanno caratterizzato la giornata non hanno permesso di raggiungere quanto ci eravamo prefissi, ossia 42.000 km. Siamo comunque molto soddisfatti della grande partecipazione popolare e dell'interesse manifestato nei confronti di discipline sportive a volte poco conosciute (ad esempio la corsa di orientamento nel centro di Lugano). È stato piacevole osservare gare familiari tra padre e figlia o madre e figlio, come anche la presenza dei turisti che, malgrado la pioggia, hanno apprezzato l'avvenimento.

A suo parere, che tipo di effetto provocano questi eventi sportivi in una società sempre più composta di sedentari e persone in soprappeso, fra cui un'ampia percentuale di bambini e giovani? Il movimento del corpo, nelle sue più diverse forme, deve essere stimolato ed avvicinato il più possibile alla popolazione. Le conseguenze della sedentarietà non sono unicamente individuali, ma pure collettive (costi della salute), ragion per cui anche la sua prevenzione non deve solo essere lasciata al singolo. Lo sport è anche amicizia, coesione sociale; chi più di una manifestazione popolare può realizzare questo obiettivo? Chi più dello sport può mettere in sana competizione i genitori ed i figli? Chi più dello sport può convincere il giovane che la salute passa dal movimento e dalla sana alimentazione?

La promozione di tali eventi sportivi da parte del cantone non le sembra in stridente contrasto con la tendenza sempre più diffusa in Svizzera – e a cui anche il Ticino è incline – ad eliminare ore di educazione fisica a scuola? Il Ticino è uno dei pochi cantoni svizzeri ad avere tre ore settimanali d'educazione fisica nelle scuole dell'obbligo ed in gran parte di quelle post-obbligatorie. Questo sebbene il cantone abbia nella sua griglia oraria almeno una materia linguistica in più. Il discorso deve quindi essere visto nella sua globalità evitando di fare un discorso materia per materia e non dimenticando che la nostra società cambia e che questo cambiamento non può semplicemente essere risolto aumentando le ore d'insegnamento.

Manifestazioni come Sportissima 2005 fanno emergere il buono dello sport, ossia l'abbinamento tra movimento ed educazione, la quale a volte fa difetto nella pratica sportiva. Accade che i genitori e gli allenatori tendano a sottovalutare l'impegno del ragazzo e a sopravalutare il risultato. Questo è un errore poiché

Anno internazionale dello sport

Conferenza internazionale a Macolin

Dal 4 al 6 dicembre, a Macolin si terrà la seconda Conferenza internazionale su sport e sviluppo, durante la quale verrà stilato un bilancio sugli obiettivi raggiunti dall'ultima edizione svoltasi nel febbraio del 2003. L'appuntamento fornirà inoltre l'occasione per scambiarsi delle esperienze e ribadire la consapevolezza che lo sport può fare molto in ambito di sviluppo. Nel corso della conferenza si definiranno pure le azioni future, attingendo forza dallo slancio dato dall'Anno internazionale dello sport 2005. I rappresentanti delle Nazioni Unite, dei Governi, delle organizzazioni non governative (ONG), delle associazioni sportive, dei media e dell'economia si daranno dunque appuntamento a Macolin per promuovere attivamente lo sport al servizio dello sviluppo.

› Per ulteriori informazioni e per accedere al formulario d'iscrizione online: www.magglingen2005.org (solo in inglese)

Foto: Marcel Giger/Play for Peace